

Considerazioni
di un inviato Speciale

I fatti, le riflessioni e le considerazioni raccolti in queste pagine nascono da un profondo sentire e da una convinzione autentica.

Ogni riferimento a persone, luoghi o accadimenti trae origine da esperienze vissute, documenti o testimonianze ritenute veritiere.

Le opinioni espresse non vogliono offendere né giudicare, ma offrire uno sguardo personale e sincero sul mondo e sull'animo umano, così come l'autrice li ha conosciuti e compresi.

Silvana Fei

**CONSIDERAZIONI
DI UN INVIATO SPECIALE**

Libro documento

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2025

Silvana Fei

Tutti i diritti riservati

*A chi sa ancora guardare il mondo
con occhi attenti e cuore vigile,
a chi non smette di cercare la verità
anche quando fa male.
A tutti gli inviati speciali dell'anima.*

1

L'ultimo camion, carico di detriti, aveva lasciato il grande cortile e si era allontanato sulla statale 56 verso la grande discarica della contea. Della Casa Rossa erano rimasti i tracciati delle fondamenta, un vecchio sicomoro al centro del cortile e una fila di pioppi che, dal cortile, sfilano bene allineati fino al cancello.

Ora la prateria sembra addormentata in una distesa verde interrotta solamente da campi di mais e di girasoli. Ma ben presto anche una parte di questi sarebbero scomparsi.

Presto nascerà qui un moderno campo da golf grazie a un accordo fra proprietari terrieri stufo di seminar grano e la nuova aristocrazia delle trivelle che, da queste parti, sono fiorite un po' dappertutto. An-

che i rumori sono cambiati e il silenzio non è più il re della prateria...

Sarà il più grande campo da golf di tutto il Kansas. La gente che ha soldi ama avere dei primati e qui, nella Contea di Finney, finiranno per fare a botte per affermare il loro privilegio.

Sarà giusto che io mi presenti: sono un inviato speciale dal Cielo, addetto alla supervisione dei territori e al controllo dell'umano comportamento. Da secoli mi sposto e prendo nota di ciò che accade intorno a me: entro nel pensiero degli uomini, leggo i loro malesseri, i loro desideri e soprattutto leggo ciò che non dicono. Vorrei suggerire loro qualche soluzione ma non posso prendere iniziative a meno che io non abbia il "nulla osta" dall'Alto.

Sono in giro da secoli e di questa terra che trasmette solitudine e silenzi me ne sono un po' innamorato. Qui, l'umana cordialità è subordinata all'equilibrio dei soldi, in special modo quando c'è competizione.

Ebbi l'incarico di tenere questa regione sotto controllo quando era abitata solo da indiani... insomma, c'erano solo i nativi, come li chiamavano qui, e le Riserve, i

bianchi, non se le erano ancora inventate. E questo accadeva un paio di secoli fa. Il mio lavoro mi piace, non nascondo che talvolta mi diverte. Essere in grado di scoprire i segreti della gente a loro insaputa è un privilegio del mio ruolo... anche se poi li devo riportare, senza riserve, al Sommo Capo. Talvolta ne faccio uso per mio godimento... ma la permanenza sulla Terra, anche se in veste di spirito, mi ha trasmesso qualche umana debolezza... ma non posso aggiungere o togliere qualcosa ai casi che incontro... per simpatia o antipatia... Li devo riferire come sono avvenuti e come sono le persone che li hanno vissuti. Il Grande Giudice non può essere imbrogliato ed io, onestamente, sono sulla cresta dell'onda da secoli. E godo ancora la considerazione... del mio Maestro e Signore.

Ho cavalcato molti secoli che nel tempo hanno modificato le tradizioni dei popoli e quasi sempre i cambiamenti sono la conseguenza di guerre e di episodi dolorosi dove la Morte è rigorosamente presente ma dà anche la cosiddetta spinta per il "nuovo". Spesso ciò che vedo mi spaventa ma io fac-

cio solo l'osservatore... Devo tuttavia affermare che le fantasie degli umani desideri sono strettamente legati a ciò che la gente ha in tasca. Almeno nella maggior parte dei casi... Le idee ricche vengono in mente anche ai poveri sotto forma di inarrivabili desideri o speranze ma un campo da golf è un prato erboso ricco di maliziosi accorgimenti astuti e un po' diabolici per divertire e mantenere in vita i neuroni dei tycoons del Kansas, anche quando non hanno ancora finito di contare i barili di petrolio prodotto... Qui sorgeranno deliziosi prati di erba sempreverde e ben rasata anche quando il sole spaccherà le pietre; qui i bambini non potranno giocare, nasceranno laghetti senza pesci e dune di sabbia e non mancheranno maliziosi cespugli per nascondere le buche da centrare a distanza con un solo colpo di mazza. Concentrazione e nervi saldi sono essenziali.

2

L'idea di fare un campo da golf dove un tempo si alternavano distese di mais, frumento e girasoli vengono a chi ha dimenticato la terra o meglio considera la terra un luogo dove fare un buco profondo per tirar su denaro, denaro nero. Questo non capita dappertutto né io posso biasimare chi preferisce un barile di petrolio a mezzo acro di frumento. L'ossatura del presente emerge quando la poesia del passato non ti appartiene più o quasi e viene meno il contatto con la vita che assilla ma coinvolge.

3

Io, come ho già detto, non esisto fisicamente, sono un'entità che osserva e annota. Non appartengo a nessuna umana categoria ma conosco questa terra zolla per zolla, l'ho vista rigogliosa e sofferente... l'ho vista calpestata, oltraggiata e sfruttata e conosco anche la gente che si è alternata di volta in volta nella convinzione di "essere la migliore" per capirla e... sfruttarla al massimo del rendimento... E di aggettivi ce ne sarebbero altri ma è bene che io mi astenga... non devo superare certi limiti ma posso raccontare alcuni episodi... qualche evento che ha segnato la storia di questa terra che, nonostante sia sostenuta da un'economia produttiva e pertanto ricca, la sua gente è tale e quale a quella che ho conosciuto nei secoli scorsi, con le stesse virtù e difetti di